

ALLEGATO 8

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE

PREMESSA

L'Agenzia Intercent-ER ha redatto il presente documento in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. che prevede in particolare al comma 3 *“l’elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”* .

Il documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese concorrenti informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario promuovere, tra le parti, lo scambio delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Si dà atto che le informazioni riportate nel documento rappresentano valutazioni e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte sia dalle Aziende Sanitarie sia dalla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione della fornitura in oggetto secondo una ragionevole ipotesi di svolgimento della fornitura.

Sono state inoltre ipotizzate alcune misure da adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e definita una stima per i relativi costi per la sicurezza.

Si precisa che successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, ai fini del perfezionamento dell'Ordinativo di fornitura da parte delle Aziende sanitarie, la Ditta aggiudicataria e i responsabili delle strutture contraenti dovranno effettuare un'analisi congiunta delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: a seguito dell'incontro, ove necessario il presente documento potrà essere oggetto di modiche e/o integrazioni concordate tra le singole Aziende Sanitarie e la Ditta aggiudicataria.

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto l'erogazione dei servizi, successivamente definiti, connessi con la fornitura dei sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto per le strutture sanitarie della Regione Emilia Romagna.

L'erogazione di tali servizi sarà effettuata dalla Ditta aggiudicataria di ciascun Lotto.

In particolare i servizi riferiti alla fornitura in oggetto sono:

- imballo, trasporto, facchinaggio, installazione, smaltimento imballi e verifica delle apparecchiature nei singoli ambienti;
- collaudo delle apparecchiature, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice;
- manutenzione ordinaria e straordinaria nei tempi di intervento specificati nell'Allegato 4 Capitolato Tecnico, per qualunque tipologia di apparecchiatura e causa di guasto, anche eventualmente con la fornitura di un apparecchio sostitutivo;
- sanificazione e disinfezione completa dei sistemi secondo le modalità riportate nell'Allegato 4 Capitolato Tecnico.

Lotti	Descrizione Lotto
LOTTO 1	Noleggio di sistema di supporto preventivo a fluttuazione dinamica
LOTTO 2	Noleggio a chiamata e continuativo di sistema di supporto a cessione d'aria
LOTTO 3	Noleggio a chiamata e continuativo di sistema di supporto a bassa pressione continua
LOTTO 4	Noleggio a chiamata e continuativo di sistema di supporto terapeutico a fluttuazione dinamica
LOTTO 5	Acquisto di sistema di supporto preventivo a fluttuazione dinamica
LOTTO 6	Acquisto di sistema di supporto a cessione d'aria
LOTTO 7	Acquisto di sistema di supporto a bassa pressione continua
LOTTO 8	Acquisto di sistema di supporto terapeutico a fluttuazione dinamica

SEDE FORNITURA

Tutte le strutture sanitarie della Regione Emilia Romagna.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture sanitarie è principalmente rivolta alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nelle strutture aziendali.

E' volta inoltre:

- all'attività di ricerca e sperimentazione;
- alla gestione amministrativa ed al controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti utenti;
- all'attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e sostegno delle parti impiantistiche;
- all'attività tecnica di progettazione e manutenzione delle strutture;
- al controllo dell'attività tecnica di produzione del calore e del trattamento/purificazione dell'aria;
- al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- al controllo della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione;
- all'acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- al deposito temporaneo e distribuzione ed all'indirizzo e controllo dello smaltimento di rifiuti.

Ulteriori informazioni, maggiormente dettagliate, sulla ubicazione delle sedi o dei reparti ovvero sulle attività presenti presso le strutture sanitarie verranno definite in sede di emissione dell'Ordinativo di Fornitura con le strutture sanitarie contraenti.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

L'Agenzia, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI costituisce parte integrante della documentazione di gare e sarà allegato agli Ordinativi di Fornitura emessi dalle Aziende Sanitarie, unitamente alle informazioni sui rischi specifici provenienti dalle stesse strutture.

Gli oneri relativi risultano essere pari a zero.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria.

DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare all'interno nei locali;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
- per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria;

- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori.

Inoltre:

- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dalla struttura sanitaria per l'eliminazione dei rischi interferenti;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli;
- l'eventuale presenza di materiali e/o attrezzature, in particolare se in posizione di equilibrio instabile, deve essere segnalata.

OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Stante l'esecuzione dei servizi su citati presso le strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; eventuali apparecchiature, macchinari e/o attrezzature per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore.

Nel caso in cui l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura comportasse lavorazioni rumorose sarà opportuno circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte ovvero adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

La Ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele atte a evitare l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo. In particolare per quanto attiene all'obbligo di contenimento polveri, il Fornitore deve:

- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni;
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;

- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- eventuali parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- conclusi i lavori, le zone interessate devono essere pulite includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area.

OBBLIGO DI CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente
- Rimuovere eventuali materiali di risulta (imballaggi etc..).

OBBLIGHI SULL'UTILIZZO MACCHINE E ATTREZZATURE

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dalla Ditta.
- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti.
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva della struttura sanitaria; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, il fornitore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale redatto in contraddittorio tra il personale della Ditta e della struttura sanitaria.

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

- L’eventuale disattivazione dell’alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni, comunque con l’assistenza o la consultazione del personale interno.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della Ditta dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazione di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

FATTORI DI RISCHIO

RISCHI GENERALI: RISCHIO ELETTRICO

I principali rischi connessi all’utilizzo dell’energia elettrica e relativi impianti di distribuzione, sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e ulteriori rischi, dovuti ad errato o non conforme utilizzo degli impianti elettrici o parti di essi, consistenti nella possibilità di generare condizioni d’innescio incendio degli stessi impianti o di materiali combustibili o infiammabili utilizzati o posti inopportunamente nelle immediate vicinanze dei punti di prelievo dell’energia elettrica (es: prese di corrente).

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può verificarsi per:

- rimozione della protezione o involucro;
- rimozione dell’isolamento;
- lavori o interventi su parti di impianti ritenute non in tensione;
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate;
- accidentale rottura o tranciatura di cavi in tensione in seguito a lavori edili.

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione e verificarsi per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina “tipo tedesca” nelle prese tradizionali italiane);
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico;
- assenza di “equipotenzialità” fra le masse metalliche.

Fanno parte dell’impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine e apparecchiature elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina dalla presa di alimentazione elettrica. Evitare la dispersione di detergenti e/o liquidi in genere, all’interno delle macchine.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme. E’ vietato utilizzare adattatori in modo permanente per alimentare apparecchiature elettromedicali.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l’uso improprio del componente o della macchina può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all’atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi come bagni, docce).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) incustodite sulle vie di transito in quanto, oltre a costituire intralcio con possibilità di caduta di persone, possono subire sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi correlati all'utilizzo di apparecchiature/attrezzature elettriche deteriorate o guaste, è necessario attuare controlli e manutenzioni periodiche delle stesse, valutandone la riparazione o l'eventuale sostituzione, L'uso di componenti elettrici alterati aumenta considerevolmente il livello di rischio, come ad esempio:

- cavi e/o conduttori con isolamento danneggiato;
- involucri di protezione non integri;
- connessioni elettriche approssimative o non corrette;
- parti di linee o circuiti disconnessi mediante sezionamento delle parti attive, senza controllo diretto o sicuro dell'efficace intervento dei dispositivi di sezionamento.

Le prese a spina delle apparecchiature utilizzate devono essere:

- protette contro i contatti diretti;
- provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo;
- accessibili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite);
- gli spinotti trattenuti dal corpo isolante della spina e con parzialmente isolamento;
- le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina (alveoli protetti).

RISCHI GENERALI: RISCHIO D' INCENDIO

In merito ai rischi d'incendio, ferme restando le modalità organizzative di cui ciascuna singola struttura sanitaria è dotata, la Ditta deve osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 e al Decreto del Ministero dell'Interno del 18/09/02 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo tecnico, organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- attuazione delle misure di sicurezza predisposte nella valutazione dei rischi dell'intervento e nell'eventuale documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI);
- informazione e formazione dei lavoratori;
- controllo e segnalazione.

RISCHI SPECIFICI: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

All'art 267 comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, si definisce agente biologico: *qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;*

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non , con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue loro parti.

Modalità comportamentali

- Concordare/Avvertire il personale preposto di zona dell'accesso, per gli interventi lavorativi definiti.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale specifici.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del luogo dell'intervento.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in luoghi e/o avere contatto con attività , persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relative alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica del documento).
- Assicurarsi sempre che le apparecchiature, oggetto di manutenzione, siano state preventivamente sottoposte a pulizia e disinfezione secondo i protocolli in uso presso la struttura sanitaria presso cui si esegue il servizio.
- Adottare le *norme igieniche* evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e dopo aver utilizzato eventuali Dispositivi di protezione individuale, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Indicazioni in seguito a contaminazioni/lesioni

Lesioni (punture/tagli)

- Far sanguinare la ferita per qualche istante;
- lavare la ferita per dieci minuti con acqua e sapone;
- disinfettare con soluzione di iodio al 10% o composti a base di cloro (es.amuchina 10%);
- rimuovere se possibile eventuali corpi estranei presenti nella sede della ferita.

Contaminazioni di cute integra e non

- lavare la ferita per 10 min. con acqua e sapone;
- disinfettare con soluzione di iodio al 10% o composti a base di cloro (es. amuchina 10%).

Contaminazione della mucosa oculare o orale

- sciacquare abbondantemente con soluzione fisiologica o con acqua di rubinetto per 10-15 minuti a getto debole e a temperatura fisiologica.

Quindi:

- informare il Dirigente o Preposto dell' UA/UO /Servizio in cui si opera;
- recarsi al pronto soccorso più vicino **nel minor tempo possibile**;
- applicare tutte le procedure amministrative previste dalla Ditta di appartenenza.

RISCHI SPECIFICI: RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici o terapeutici.

I locali dove può essere presente il rischio di assorbimento di radiazioni ionizzanti possono essere delimitati e contrassegnati, a titolo esemplificativo, con una delle seguenti segnalazioni

**ZONA
CONTROLLATA**

(D.Lgs. 230/95)

Accesso regolamentato

VIETATO l'ingresso alle persone NON AUTORIZZATE

**ZONA
SORVEGLIATA**

(D.Lgs. 230/95)

L'accesso alla ZONA CONTROLLATA è rigorosamente regolamentato in quanto presenta il rischio più elevato. Per accedere in entrambe le zone occorre comunque una esplicita autorizzazione da parte della struttura sanitaria presso cui si esegue il servizio.

E' necessario che prima dell'inizio delle attività vengano esposte al personale incaricato le funzioni che vi saranno svolte e sul personale adibito al fine di poter predisporre le indicazioni di sicurezza ed eventualmente attivare gli opportuni controlli dosimetrici.

Modalità comportamentali

I lavoratori dovranno comunque sempre attenersi a quanto specificato all'art.68 del D.Lgs.230/95 e, laddove presenti, alle Norme Interne di Radioprotezione rese disponibili nei luoghi di lavoro.

In particolare devono:

- osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro o dai suoi incaricati, ai fini della protezione individuale e collettiva e della sicurezza, a seconda delle mansioni alle quali sono addetti;
- usare secondo le specifiche istruzioni i dispositivi di sicurezza, i mezzi di protezione e di sorveglianza predisposti o forniti dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro e al personale preposto dalla struttura sanitaria le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di protezione e di sorveglianza nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- non rimuovere né modificare, senza averne ottenuta l'autorizzazione, i dispositivi, e gli altri mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di misurazione;
- non compiere, di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possano compromettere la protezione e la sicurezza;
- controllare la presenza di contaminazione radioattiva personale con gli appositi strumenti in dotazione ai reparti ove questa può verificarsi, e, in caso di riscontro positivo, rivolgersi al personale interno per accertamenti più approfonditi e la determinazione della dose impegnata.

Indicativamente le aree ove possono essere presenti apparecchiature o sorgenti radiogene sono i reparti di radiologia e neuroradiologia, radioterapia e radioterapia metabolica, i laboratori di analisi, la fisica sanitaria, le zone ambulatoriali odontoiatriche dove si utilizzano macchine per radiologia in maniera estemporanea, le medicine nucleari e gli annessi laboratori, ambulatori, sale diagnostiche, camera calda (dove vengono depositate le sorgenti ed i prodotti radioattivi) le aree di recupero dei reflui radioattivi dai trattamenti diagnostici o sanitari.

RISCHI SPECIFICI: RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni;
- ingestione di liquido durante le diluizioni o qualunque tipo di manipolazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento ed i contenitori di rifiuti che vengono avviati al conferimento per lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale in relazione al rischio indotto dai prodotti o dalle sostanze presenti e dalle modalità di confinamento degli stessi.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi quando nel luogo possono essere presenti sostanze combustibili, infiammabili o gas comburenti come ossigeno o protossido d'azoto (fare riferimento alla sezione specifica rischio d'incendio nel documento).
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, utilizzare fiamme libere eseguire saldature ad arco o produrre scintille in operazioni di taglio o smerigliatura di parti metalliche, etc.).

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili locali) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Occorre consultare anche le eventuali specifiche indicazioni preventive nel documento dei rischi interferenti (DUVRI).
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i dispositivi individuali di protezione previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie.
- E' vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso Unità Operative/Servizi/ dell'Azienda senza il preventivo consenso o autorizzazione del Responsabile locale.
- Evitare nello specifico di innescare reazioni chimiche indesiderate disperdendo/mescolando prodotti chimici acidi ad esempio acido cloridrico con ipocloriti che danno origine a gas cloro o acidi con Sali di zolfo (es. solfuro di sodio o solfuro ferroso) che danno origine al gas acido solfidrico.

Se vi è spandimento di sostanze chimiche procedere come segue:

- segnalare la situazione anomala al preposto di zona, valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- se possibile ventilare l'ambiente per disperdere gas o vapori accumulati.
- coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
- raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale.

ATTENZIONE

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) avvertire il 'preposto di zona' ed attivare la seguente procedura

In caso di inalazione di vapori:

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata;
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria
- accompagnarlo al pronto soccorso;
- se possibile reperire informazioni o le schede di sicurezza dei prodotti che hanno causato l'esposizione.

In caso di contatto con parti del corpo:

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

N.B. Avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione interno. Al termine dell'incidente relazionare al preposto di zona e/o al Servizio di Prevenzione e Protezione sull'accaduto.

DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI

La presente sezione è stata elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base della tipologia di attività e servizio inerente l'oggetto di gara.

In particolare sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dalla Ditta che ascrivibili alla struttura sanitaria.

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività, la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

D.U.V.R.I.

LEGENDA

GRADI DI RISCHIO		
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Alto
B	M	A

D.U.V.R.I.	AGENZIA INTERCENT-ER						
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Azienda Sanitaria	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE	Incendio	Innesco accidentale di fiamma	M	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze	Gli operatori devono adottare le misure e le cautele nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo	- Al momento della attivazione del contratto - Al momento degli interventi	Costo 0
	Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico	B	Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio Informazioni relative all'organizzazione, alle procedure, istruzioni operative aziendali	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività Accordarsi, se previsto con il Servizio di Ingegneria Clinica, e con il Responsabile di zona per le modalità di accesso al Servizio.	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	Costo 0

Procedura aperta per la fornitura di Sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto 2

	Ambienti Posti di lavoro Passaggio interni	Consegna/Trasporto/movimentazione e collocazione beni all'interno delle strutture aziendali	B	Informazione in merito alle modalità operative per la corretta movimentazione, individuazione percorsi e tempi ed eventuale collocazione negli spazi o locali concordati con i coordinatori	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante la movimentazione e installazione di beni con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili di zona	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
--	--	---	----------	---	---	---	----------------

D.U.V.R.I.		AGENZIA INTERCENT-ER					
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Azienda Sanitaria	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE	Agenti chimici	Utilizzo, sversamento /sviluppo accidentale di vapori	B	Informazioni relative all'organizzazione, alle procedure, istruzioni operative aziendali	Attenersi alle istruzioni aziendali Opportune informazioni e accordo con i responsabili di zona per gestire eventuali interferenze delle attività	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
	Gas vapori e fumi	Sviluppo di reazioni chimiche non controllate	B	Informazioni relative all'organizzazione, alle procedure, istruzioni operative aziendali	Evitare miscelazioni accidentali di prodotti che sviluppino gas o vapori nocivi o tossici (es: acido ed ipoclorito di sodio) Avvisare i coordinatori d'area ed i soggetti delle aree confinanti per la gestione dell'emergenza	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0

Procedura aperta per la fornitura di Sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto 2

	Radiazioni Ionizzanti	Esposizione accidentale a radiazioni ionizzanti in aree segnalate a rischio radiologico	B	Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio attraverso segnaletica esistente	Accordo con i responsabili di zona per l'accesso ai locali	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
	Radiazioni non Ionizzanti	Esposizione accidentale a radiazioni non ionizzanti	B	Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio	Accordo con i responsabili di zona per l'accesso ai locali- in particolare presidiare l'accesso con materiali metallici ferrosi nelle aree dove si effettuano indagini di Risonanza Magnetica Nucleare	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0

D.U.V.R.I.		AGENZIA INTERCENT-ER					
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Azienda Sanitaria	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE	Macchine Attrezzature Impianti	Urti, schiacciamenti generati nell'utilizzo, transito o nell'installazione Allacciamenti non adeguati agli impianti dell'azienda (elettrici, idraulici, gas medicinali, canalizzazione reflui, altro)	B	Informazione in merito alle modalità d'uso delle attrezzature ed impianti presenti per la corretta installazione	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante il processo di installazione delle attrezzature e degli impianti Accordarsi, se previsto con il Servizio di Ingegneria Clinica e/o Servizio Tecnico	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	Costo 0
	Rischio elettrico	Contatto indiretto o diretto con parti in tensione	B	Informazione in merito all'uso corretto degli impianti prendere accordi con il coordinatore dell'area –	Per attività particolari per evitare condizioni di sovraccarico agli impianti prendere accordi con il Servizio Tecnico e, se previsto, con il Servizio di Ingegneria Clinica Segnalare immediatamente anomalie riscontrate	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	Costo 0

D.U.V.R.I.		AGENZIA INTERCENT-ER					
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Azienda Sanitaria	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	Incendio	Innesco accidentale di fiamma	M	Informazione in merito al piano di emergenza e, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze	Gli operatori devono adottare le misure e le cautele nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo	- Al momento della attivazione del contratto - Al momento degli interventi	Costo 0

Procedura aperta per la fornitura di Sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto 2

	Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico	B	Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio- informazioni relative all'organizzazione, alle procedure, istruzioni operative aziendali	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività Accordarsi, se previsto con il Servizio di Ingegneria Clinica, e con il Responsabile di zona per le modalità di accesso al Servizio.	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
	Ambienti Posti di lavoro Passaggio interni	Consegna/Trasporto/movimentazione e collocazione beni all'interno delle strutture aziendali	B	Informazione in merito alle modalità operative per la corretta movimentazione, individuazione percorsi e tempi ed eventuale collocazione negli spazi o locali concordati con i coordinatori	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante la movimentazione e installazione di beni con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili di zona	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0

Procedura aperta per la fornitura di Sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto 2

	Rischio elettrico	Contatto indiretto o diretto con parti in tensione	B	Informazione in merito all'uso corretto degli impianti prendere accordi con il coordinatore dell'area –	Per attività particolari per evitare condizioni di sovraccarico agli impianti prendere accordi con il Servizio Tecnico e, se previsto, con l'UO di Ingegneria Clinica Segnalare immediatamente anomalie riscontrate	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
--	-------------------	--	---	---	--	---	----------------

D.U.V.R.I.		AGENZIA INTERCENT-ER					
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Azienda Sanitaria	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	Agenti chimici	Sversamento o sviluppo di vapori accidentale durante l'attività	B	Informazioni relative all'organizzazione del lavoro e alle procedure e, istruzioni operative aziendali	Segnalare immediatamente al coordinatore dell'area lo sviluppo di gas o vapori nocivi - ventilare la zona Evitare ogni forma di innesco Accordo con i Responsabili di zona per l'accesso	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
	Polveri e nebbie	Inalazione/ contatto accidentale	B	Informazioni relative all'organizzazione del lavoro e alle procedure e, istruzioni operative aziendali	Opportune informazioni e accordo con i responsabili di zona per gestire eventuali interferenze delle attività Nei casi necessari e quando possibile delimitare e/ segnalare l'area di intervento Utilizzare, se necessario, adeguate attrezzature di aspirazione e ventilare il locale	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0

Procedura aperta per la fornitura di Sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto 2

	Radiazioni ionizzanti	Esposizione accidentale a radiazioni ionizzanti in aree segnalate a rischio radiologico	B	Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio attraverso segnaletica esistente	Accordo con i responsabili di zona per l'accesso ai locali	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
--	-----------------------	---	----------	--	--	---	----------------

D.U.V.R.I.		D.U.V.R.I. AGENZIA INTERCENT-ER					
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Azienda Sanitaria	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione accidentale	B	Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio attraverso segnaletica esistente	Accordo con i responsabili di zona per l'accesso ai locali	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
	Rumore	Superamento dei livelli di rumore previsti dalla normativa a seguito di utilizzo di attrezzature	B	Informazioni relative all'organizzazione del lavoro e alle procedure e, istruzioni operative aziendali	Opportune informazioni e accordo con i responsabili di zona per gestire eventuali interferenze delle attività Adottare le necessarie misure e cautele adeguate atte a ridurre al minimo il rumore	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
	Caduta di materiale dall’alto	Rischi conseguenti a caduta di materiale	B	Informazioni relative all'organizzazione del lavoro e alle procedure e, istruzioni operative aziendali	Accordo con i responsabili di zona per l'accesso ai locali Nei casi necessari e quando possibile delimitare e/ segnalare l’area di intervento Utilizzare secondo quanto previsto nelle istruzioni operative il materiale in altezza	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0

Procedura aperta per la fornitura di Sistemi antidecubito in noleggio e in acquisto 2

	Macchine Attrezzature	Rischi generati nell'utilizzo, nel transito o nella collocazione nelle unità operative	B	Informazioni relative all'organizzazione del lavoro e alle procedure e, istruzioni operative aziendali	Accordo con i responsabili di zona per l'accesso ai locali. Nei casi necessari e quando possibile delimitare e/ segnalare l'area di intervento Allontanare se possibile e/o necessario i soggetti non coinvolti nell'attività accordarsi, se previsto con l'UO di Ingegneria Clinica	- Al momento della attivazione del contratto – Al momento degli interventi	Costo 0
--	--------------------------	---	----------	---	---	--	----------------

Validazione e firma Azienda Sanitaria

DATA	
DATORE DI LAVORO (Direttore Generale)	
<i>Firma per Delega del Datore di Lavoro</i>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
<i>Firma</i>	

Validazione e firma Impresa Appaltatrice

DATA	
DATORE DI LAVORO	
<i>Firma</i>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE IMPRESA APPALTATRICE	
<i>Firma</i>	